

Raccomandazioni intersocietarie sull'uso della PET PSMA nelle neoplasie prostatiche

➤➤ L'utilizzo sempre più diffuso della PET-PSMA per definire l'estensione della malattia delle neoplasie prostatiche sta rendendo poso trasferibili nella pratica clinica le evidenze che ci vengono dagli studi registrativi. Utilizzando nella pratica clinica una metodica molto più sensibile, come la PET-PSMA, l'estensione di malattia può non corrispondere a quella rilevata con l'imaging convenzionale, creando un disallineamento della selezione dei pazienti rispetto a quella degli studi registrativi che la basano appunto su scintigrafia ossea e TAC.

Pur nella consapevolezza della maggiore sensibilità della metodica, in diverse situazioni cliniche esistono evidenze molto limitate, se non assenti, rispetto all'uso della PET-PSMA, che, di conseguenza, potrebbe risultare non appropriata.

AIMN, AIOM, AIRO, AURO, SIU, SIUrO e UROp hanno prodotto e condiviso una serie di raccomandazioni allo scopo di fare chiarezza sull'argomento e ridurre il ricorso non appropriato a questa metodica di imaging di nuova generazione.

Obiettivo di questo incontro è quello di presentare alla comunità scientifica il documento che raccoglie le raccomandazioni intersocietarie.

PROGRAMMA

- | | |
|-------|--|
| 17.00 | Saluti e Introduzione
<i>Francesco Perrone, Massimo Di Maio</i> |
| | Moderatori: Orazio Caffo,
Maria Luisa De Rimini |
| 17.05 | Uso della PET-PSMA nella malattia localizzata
<i>Laura Evangelista</i> |
| 17.20 | Uso della PET-PSMA nella malattia localizzata nella recidiva biochimica e nella malattia nmCRPC
<i>Luca Filippi</i> |
| 17.35 | Uso della PET-PSMA nella malattia mHSPC e nella malattia mCRPC
<i>Matteo Bauckneht</i> |
| 17.50 | Discussione |



Webinar NON ECM
ore 17.00 - 18.15



Segreteria organizzativa

